

Buone previsioni per la campagna pere, meteo permettendo



Dopo un'annata estremamente difficile come quella del 2023, con produzioni fortemente limitate dal gelo, le **prospettive** della **campagna pere** per quest'anno sembrano nettamente migliori.

Secondo il Comitato di coordinamento dell'Organismo interprofessionale pera in Italia nel 2024 sono **stimate circa 405.000 tonnellate**, più del doppio rispetto ai

valori contenuti del 2023 e il 20% in meno sul 2022.

L'**Emilia-Romagna** con circa 245.000 tonnellate, contro le 99.000 dell'anno precedente, **ritorna su livelli più prossimi al potenziale** attuale. Bisogna ricordare infatti che il susseguirsi di annate produttive complicate ha condotto negli ultimi anni a un **calo drastico della pericoltura**. Oggi a livello nazionale le superfici in produzione contano poco più di 21.000 ettari, contro i 35-36.000 ettari di 15 anni fa e in Emilia-Romagna l'estensione della coltura è scesa a circa 11.000 ettari. Numeri distanti anche da quelli di appena 5 anni fa, che permettevano all'Italia di produrre più di 750.000 tonnellate di pere, di cui oltre 500.000 in Emilia-Romagna.

La **qualità del prodotto** a oggi si presenta **buona, come la pezzatura**, ma molto dipenderà dall'andamento climatico da qui alla raccolta. Tutte le **principali varietà** vedono, in generale, **aumenti consistenti** rispetto allo scorso anno, ma con una situazione non perfettamente omogenea in alcuni casi per Abate e William.